

Le manovre del Lucomagno

Autor(en): **Antonini**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **6 (1933)**

Heft 5

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-240366>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Ten. Col. A. BOLZANI

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale Xla 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Le manovre del Lucomagno

(Carta del Lucomagno 1 : 50.000)

I partiti che hanno partecipato alle manovre dette di distacco-mento, svoltesi nella regione del Passo del Lucomagno dal 18 al 20 settembre 1933, erano così composti:

Partito bleu:

Cdte: Col. Heer
Truppe: Regg. Ldw. 47 (2 Bat.)
Gr. mitr. mont. 1
Gr. art. pes. mot. 5
Cp. rifl. mont. 5
Cp. tel. mont. 18
Distacc. Cp. suss 8

Partito rosso:

Cdte: Col. Meier
Truppe: Regg. F. M. 30 (con 4 Bat.)
Regg. art pes. mot. 6

Il Bat. 4-30 era composto dalle Cp. V 94-95 e VI-96.

Preponderanza quindi di forze nel partito rosso.

Premetto che la mia breve esposizione si limiterà a trattare lo svolgimento della manovra da parte dell'attaccante, partito rosso. Ed anche questa esposizione non ha la pretesa di essere completa, ma piuttosto di dare ai camerati che non hanno seguito la interessante ed istruttiva manovra, una idea di quanto si è fatto e del come il

non facile compito di espugnare il Lucomagno è stato svolto dal Regg. F. M. 30 rinf.

Affinchè il lettore possa immettersi nella situazione, è opportuno dare qui, in modo schematico, la situazione iniziale di guerra dei due partiti contrapposti.

Partito bleu :

1. Rosso è entrato con forze rilevanti della sua 6 Div. attraverso il Passo S. Giacomo, nella Valle Bedretto e si prepara ad attaccare la posizione di Ronco.

Una colonna di fianco, della forza di 1 Bat. si trova in Valle Maggia presso Fusio.

In Leventina l'avanguardia di una colonna mista, che avanza da Bellinzona, ha raggiunto Chiggiogna verso mezzogiorno.

Una colonna di fianco, della forza di un reggimento, ha occupato, il 19.9 alla sera, Olivone ed è stata trattenuta con successo nella sua avanzata da distaccamenti bleu di Talwehr e di Landsturm.

2. Bleu ha impiegato tutte le forze di cui dispone fino ad ora il Fronte-Sud, contro il nemico proveniente dal Passo S. Giacomo, dalla Valle Maggia e dalla Valle Leventina.

Il Gruppo di comb. Leventina tiene il fronte Campolungo-Dalpe-Faido-Pizzo d'Era.

Il 17.9 alla sera sono a disposizione del Comandante del Fronte-Est :

- a) nel settore Curaglia-Disentis Sedrun: Regg. Ldw. 47
Gr. can. pes. mot. 5
Cp rifl. mont. 5
- b) in Val Piora : Cp. mitr. mont. 1

Partito rosso :

1. Rosso marcia col Regg. F.M. 30 comb attraverso la Valle di Blenio contro il Lucomagno, colla Br. comb. 13 lungo la Leventina contro il S. Gottardo con 1 Bat. lungo la Val Maggia e colla Br. comb. 18 attraverso il S. Giacomo contro il S. Gottardo.

In Val Leventina bleu ha occupato una posizione di difesa sulla linea Campolungo-Dalpe-Faido-Pizzo d'Era.

2. La truppe del 3 Corpo d'Armata sono, il 17.9, così raggruppate:

a) Gruppo di comb. Blenio : ha raggiunto con un Bat. di avanguardia Olivone. Suddivisioni bleu di Talwehr e di Landsturm occupano ancora Camperio.

b) *Gruppo di comb. Ticino*: (Br. comb. 13) ha occupato la sua posizione di preparazione all'attacco di fronte alla linea di difesa bleu, nel settore Pizzo d'Era-Faido-Dalpe-Campolungo.

c) *Distaccamento Val Maggia*: un Bat. ha raggiunto Fusio

d) *Gruppo di comb. S. Giacomo*: la Br. comb. 18 è penetrata in Val Bedretto già il 17.9 al mattino e si prepara ad attaccare la posizione di Ronco.

Questa situazione iniziale, dalla quale si deduce il piano d'azione rosso, che è di investire simultaneamente il S. Gottardo con un attacco concentrico.

Il Gruppo di comb. Blenio è quello che ha svolto in realtà l'azione, in quanto gli altri gruppi sono naturalmente solo supposti e menzionati per inquadrare l'esercitazione delle truppe che hanno preso parte alla manovra.

Il 17.9 alle 2000 il Comandante del 3 Corpo d'Armata ha mandato al Cdte del Gruppo Blenio l'ordine seguente:

Il Gruppo Blenio è pronto il 18.9 alle 0600 per iniziare le operazioni. Esso deve occupare il Passo del Lucomagno e preparare l'attacco contro Airola attraverso Val Piora.

Il Cdte del Gruppo Blenio ha, per svolgere il compito ricevuto, suddiviso il suo gruppo di comb. in tre colonne alle quali ha impartito, datato da Olivone 17.9 2200, l'ordine di attacco che riassumo come segue:

a) *Cp. Campo*:

Cdte: Cdte Cp. V-96

Truppe: Cp. V-96

Sez. cacciatori Bat. 96

Occupa dopo le 0700 del 18.9 con una mezza sez. cacciatori il Passo Cristallina e il Passo La Negra. La Cp. segue alle 0800 fino all'Alpe di Boverina. Occupati i passi suddetti, la Cp. si impossesserà di Ganna Negra.

Una sezione (supp.) occupa le uscite di Val Camadra e Val Luzzone.

b) *Colonna di destra*:

Cdte: Cdte Bat. 96

Truppe: Bat. 96 (— Cp. V-96)

Gr. art. pes. mot. 2 (— Battr. ob. mot. 93)

La colonna è pronta alle 0730 colla testa a Lavorceno (uscita nord-ovest di Olivone) e inizia l'avanzata alle 0800 direzione Mti Anvedua Mti Dotro-Croce Portera con obbiettivo d'attacco Acquacalda.

Da Croce Portera sostiene colle sue armi automatiche l'attacco delle colonne di sinistra. Tiene event. a disposizione di questa colonna, su richiesta del suo Cdte, una Cp. di fuc. e 1 Sez. mitr. per il caso in cui non le riuscisse l'attacco frontale.

c) *Colonna di sinistra:*

Cdte: Cdte Regg. F. M. 30

Truppe: Regg. F. M. 30 (2 Bat.)

Battr. ob. pes. mot. 93

Questa colonna, suddivisa per l'inizio dell'azione, in un distacco di penetrazione e nel grosso.

1. *Colonna di penetrazione:* 2 Sez. fuc. + 1 Sez. mitr. attacca alle 0700 e si impossessa di Camperio, usufruendo del fuoco della Battr. ob. pes. mot. 93

3. Il *Grosso* della colonna oltrepassa la linea degli avamposti presso Olivone ed attacca con primo obbiettivo *Selva Secca*.

La colonna di sinistra prende collegamento attraverso il Passo della Beretta e Eur Langosa colla Br. 13 (supp.)

d) *Riserva:* a disposizione del Cdte del Gruppo Blenio, composta del Bat. 95 a Solario e del Regg. art. pes. mot. 6 (— Gr. 2 e 3) in posizione nel settore Grumo Aquila, con obbiettivo di fuoco Camperio-Acquacalda

Queste le disposizioni del Cdte del Gruppo Blenio per l'inizio dell'attacco. Tralascio di esporre le disposizioni per i rifornimenti, che avvennero secondo ordini speciali e a mezzo di depositi e che funzionarono egregiamente sotto il comando del signor Capit. Solari, QM. del Regg. 30.

Per la cronaca aggiungo che le tre colonne del Gruppo Blenio erano comandate:

La Colonna di Campo (V. 96) dal signor Capit. Poma.

La Colonna di destra (Bat. 96) dal signor Magg. di SMG Antonini, in luogo del signor Magg. Amadò, feritosi in un incidente d'equitazione

La Colonna di sinistra (Regg. F. M. 30) dal signor Ten. Col. Bolzani.

Il 18.9 mattina, come agli ordini ricevuti, le tre colonne iniziarono il movimento. La colonna di Campo e la colonna di destra non incontrarono sul principio nessuna resistenza, mentre il Regg. 30, colonna di sinistra, dovette spiegarsi subito ed iniziare il combattimento contro elementi avanzati bleu.

Tratterò brevemente le tre colonne separatamente incominciando, come di regola, da destra.

La colonna di Campo occupò, come ordinato, i Passi di Cristallina e di La Negra, raggiungendo col grosso l'Alpe di Boverina.

Il Bat. 96, dopo avere raggiunto lungo il ripidissimo sentiero, i Mti Anvedua (m. 1679) e i Mti Dotro (m. 1711) dovette entrare in azione all'uscita del bosco a nord-est di questi ultimi Mti, contro elementi e armi automatiche bleu che impedivano, postate sullo sperone a sud di Dotro, l'avanzata della colonna di sinistra e pecialmente del Bat. 4/30.

Tutta la Cp. mitr. del Bat. 96 prese sotto fuoco di fianco le mitragliatrici nemiche ed in breve le stesse dovettero ritirarsi lasciando libera l'avanzata del Bat. 4/30 che puntava pure su Croce Portera.

Il Bat. 96 dopo aver distrutto le mitr. bleu, potè continuare la sua avanzata, raggiungere col grosso verso le ore 1600 Croce Portera e da quella posizione, dominante su Piano Segno e Selva Secca, prendere sotto fuoco elementi bleu in ritirata.

Il Regg. F. M. 30, ricevuto l'ordine di attacco, prese le seguenti disposizioni:

Il *distaccamento di penetrazione*, preceduto da una patt. uff. muove all'attacco di Camperio e delle alture ad ovest, partendo alle 0700 dalla biforcazione stradale di Patullo.

Il *grosso* attacca su due colonne:

quella di destra (Bat. 4/30) per Scona-Sommascona-Mti Pijera.

quella di sinistra (Bat. 94) per la strada del Lucomagno, direzione Camperio.

Obbiettivi d'attacco:

primo obbiettivo: Camperio

secondo obbiettivo: Pianura di Campra

terzo obbiettivo: Piano Segno-Selva Secca

Inizio dell'attacco: 0800

L'attacco del Regg. F. M. 30, preceduto e protetto dal distacco di penetrazione, che alle 0840 aveva occupato il P. 1242 ed alle 1000 si era impossessato di Camperio, ha potuto svolgersi rapidamente, senza incontrare una forte resistenza da parte del nemico. Alle 1040 il Bat. 4/30 raggiungeva i Mti Pijera e comunicava che il nemico si ritirava in direzione di Campra. Il Bat. 94 invece raggiungeva alle 1200 il bivio per Campra, entrando in contatto col Bat. 4/30.

Alle ore 1635 il Regg. aveva raggiunto la linea Croce Portera-P. 1655-Altura di Bronico e veniva fermato per disposizione dei giudici

di campo perchè, data la resistenza del nemico, un'ulteriore avanzata senza la necessaria preparazione e riorganizzazione dell'attacco, non era ritenuta possibile.

Il Gruppo Blenio aveva pertanto raggiunto la sera del 18.9 e teneva con avamposti la linea: Pizzo Corvo-Croce Portera-Pendii sud. P. 1920, fino al Brenno.

Durante la notte il Cdte del Gruppo Blenio emanò l'ordine per il proseguimento dell'attacco il 19.9, datato da Camperio alle ore 2200. L'orientazione e le disposizioni date sono le seguenti:

Il Gruppo Ticino ha attaccato con successo ed ha preso contatto attraverso il Passo Predelp mediante una forte patt. uff. col nostro Gruppo. Bleu si prepara per la difesa sulla linea Campolungo Alpe Chierra-Pizzo Lucomagno.

L'attacco verrà proseguito dal Gruppo Blenio il 19.9 nel modo seguente:

Colonna di destra, così raggruppata:

Cdte: Cdte Bat. 4-30

Truppe: Bat 4-30

attacca direzione il Passo del Lucomagno e raggiunge, come primo obbiettivo, la linea di creste a nord il Casaccia-Alpe Pertusa.

Colonna di sinistra, così composta:

Cdte: Cdte Regg. F. M. 30

Truppe: Regg. F. M. 30 (-Bat. 96 e 4-30)

prosegue l'attacco in direzione del Passo Sole e del Passo Columbe, primo obbiettivo da raggiungere: Alpe di Ganna P. 2169 2113.

Riserva: del Gruppo Blenio a Croce Portera: Bat. 96.

A disposizione del Cdte del Gruppo:

Regg. art. mot. 6 in posizione come segue:

Gr. can. pes. 10: a Camperio.

Gr. art. mot. 2: a Campra.

Il Bat. 96 sostiene colle sue armi autom. l'attacco delle due colonne, da Croce Portera.

L'attacco sarà preceduto da una preparazione d'art. di 15 minuti per rendere possibile alle armi autom. della fant. di andare in posizione.

L'attacco si svolge come segue: dapprima attacca la colonna di sinistra e si impossessa di Selva Secca. La colonna di destra segue in due linee appena Selva Secca sarà in possesso della colonna di sinistra.

Inizio del fuoco d'art. 0600. Alle 0615 la fant. oltrepassa gli avamposti.

L'attacco si è svolto come previsto nell'ordine. Alle 0600 ebbe inizio il fuoco d'art. e alle 0615 l'attacco della fanteria, accompagnato dal fuoco di tutte le mitr. pesanti del Bat. 96 da Croce Portera.

Il Regg. F. M. 30 ha attaccato secondo l'ordine seguente:

Bat. 95: a sinistra, direzione Frodaler-P- 1751 e pendii ad O. di Lareggio-P. 2169-P. 2250 Passo Sole.



Il Bat. 95 si prepara per l'attacco

Bat. 94: a destra, direzione Selva Secca-Alpe di Ganna. Da qui doveva convergere a sinistra, direzione P. 2177-Passo Columbe.

Appena il Regg. F. M. 30 fu in possesso di Selva Secca, anche il Bat. 4 30 ha potuto avanzare lungo la strada del Lucomagno, prendere Acquacalda e Casaccia e raggiungere il suo obbiettivo.

Il Bat. 96, dopo avere sostenuto l'attacco delle due colonne dalle alture di Croce Portera, ha seguito il movimento, prendendo una posizione di riserva nei boschi di Piano Segno.

La Cp. di Campo aveva ricevuto l'ordine di impedire un'avanzata di bleu attraverso La Negra ed era stata rinforzata da una Sez. del Bat. 96 sul Pizzo Corvo.

L'attacco proseguì su tutto il fronte, per modo che nel pomeriggio del 19.9 il Gruppo Blenio aveva raggiunto la linea Puzzetta-P 1794-Alpe di Ganna verso il Lucomagno e la linea Alpe di Ganna- P. 2169

-P. 2113 verso il Passo Sole e il Passo Columbe. La Negra era ancora in possesso di bleu. Una Sez. della Br. 13 aveva preso contatto colla colonna di sinistra e la sosteneva col suo fuoco.

Bleu teneva nel settore La Negra-Casaccia-Sperone est di Scai-Passo Columbe-Passo Sole.

Il sopraggiungere della sera impedì di proseguire oltre l'attacco. Del resto gli obbiettivi fissati nell'ordine del Cdte Gruppo Blenio erano stati raggiunti e si rendeva necessaria una pausa per riprendere l'azione.

Difatti per il giorno seguente il Cdte del Gruppo Blenio aveva previsto di sospendere l'attacco verso il Lucomagno, mantenendo le posizioni raggiunte e di continuare l'attacco, protetti sul fianco destro dal Bat. 4-30, verso il Passo Columbe ed il Passo Sole.

A questo scopo egli ha emanato il 19.9 alle 2215 il seguente ordine di attacco :

Gruppo Lucomagno :

Cdte : Cdte Bat. 4-30

Truppe : Bat. 4-30

si mantiene sulle posizioni raggiunte e inizia l'attacco contemporaneamente al Gruppo Columbe senza esporsi a perdite. Doveva quindi trattarsi unicamente di una simulazione di attacco per distrarre il nemico.

Gruppo Columbe :

Cdte : Cdte Regg. F. M. 30

Truppe : Regg. F. M. 30 (-Bat. 96 e 4 30)

(Gr. Art. mot. 10)

attacca il Passo Columbe e il Passo Sole partendo da Lareggio a sud del P. 2169 dando maggior peso a sinistra e occupa i due passi.

Il Bat. 96 si porta presso Lareggio, pronto sia a sostenere l'attacco del Gruppo Columbe, sia a contrattaccare e prendere sotto fuoco di fianco il nemico che tentasse di sfondare dal Lucomagno il settore del Bat. 4-30.

Il Gr. art. mot. 2 è a disposizione del Cdte del Gruppo Blenio per essere adoperato nel settore Lucomagno.

Il Cdte Regg. F. M. 30 può chiedere il suo fuoco al Cdte del Gruppo Blenio.

In esecuzione di questo ordine, il 20.9. il Bat. 4-30 non fece altro che simulare attacchi contro il fronte del Lucomagno, mantenendo il nemico sotto il fuoco, senza esporsi a perdite.

Il Cdte del Regg. F. M. 30 invece dispose l'attacco del Regg. come segue :

Bat. 95 : in prima linea, direzione Passo Sole.

Bat. 94 : segue in seconda linea.

Distacc. Tomamichel : (cioè il distacc. di penetrazione del 18.9) si installa al P. 1950 di Selva Secca, col compito di tenere a bada il nemico nelle roccie ad E. di Scai.

Cp. IV-94 : al P. 2169, protegge col suo fuoco in direzione Passo Sole e Passo Columbe.

Gr. art. mot. 10 : sostiene l'attacco col suo fuoco.

Obbiettivi : P. 2259-Passo Sole-Passo Columbe.



P. c. del Reggimento al P. 2259

L'attacco ha inizio alle 0800.

Alle 0820 il *Bat. 95* era in possesso del P. 2259 e alle 0900 riceveva l'ordine di continuare l'attacco.

Alle 1000 il *Regg. F. M. 30* attaccava il Passo Sole, sotto la protezione del fuoco dell'art. e delle armi automatiche.

Il *Bat. 96* si era portato intanto a Lareggio e col fuoco della sua *Cp. mitr.* controbattava i tentativi di attacco di *bleu* contro il *Bat. 4-30*.

Le operazioni, in pieno corso di svolgimento, sono state interrotte alle 1000 dal segnale di cessazione del combattimento.

La truppa ritornava agli accantonamenti mentre gli ufficiali si recavano a Santa Maria per la critica, tenuta dal direttore delle ma-



Passo Sole

Pizzo Columbe

Passo Columbe

novre sig. Col. Div. von Salis, seguita da alcune osservazioni del sig. Col. Cdte di C. A. Biberstein.

Così ebbero termine, favorite da un tempo discreto, le manovre del Lucomagno, nelle quali il nostro Reggimento ebbe modo di distinguersi per resistenza e disciplina, dimostrando di aver raggiunto, sotto gli ordini del suo Comandante sig. Ten. Col. Bolzani, un grado di istruzione ed una resistenza tali da farne un valido strumento di guerra.

Era bello vedere le colonne per uno che si snodavano sugli aspri sentieri alpestri, i fanti con fucili e sacco completo che muovevano all'attacco su per i dirupi del Passo Sole e del Passo Columbe e come i mitraglieri sapevano occupare rapidamente le posizioni più favorevoli e difficili per sostenere l'attacco della fanteria.

Due notti fredde la truppa ha passato in parte sotto le tende, in parte ricoverata in piccole cascine, tre giorni ha marciato e combattuto e mai sono venuti meno lo spirito di disciplina e l'innata allegria del soldato ticinese, il quale anche in mezzo agli strapazzi ed alle privazioni, secondo a nessuno nel compiere il suo dovere, sempre ritrova il ritmo delle sue canzoni.

Il tempo e lo spazio non mi permettono di dilungarmi oltre e di commentare gli insegnamenti che da una tale manovra si possono

dedurre. Le esercitazioni del Lucomagno, come già altre che si svolsero nella regione alpina, hanno dimostrato quali difficoltà tattiche e logistiche presenti la guerra in montagna e come sia indispensabile che alle truppe a questa specialmente destinate, venga data spesso l'occasione di allenarsi e di esercitarsi per famigliarizzarsi colle difficoltà e colle sorprese che la montagna riserva a chi non la conosce a fondo e non la domina con una grande esperienza. E specialmente gli ufficiali avranno constatato ancora una volta come la condotta della truppa in montagna sia irta di sorprese e come sia difficile senza una estrema chiarezza e tempestività degli ordini e senza un perfetto collegamento fra i comandanti ed i subordinati e fra i diversi reparti tra loro, condurre con successo il combattimento.

Magg. SMG ANTONINI.



Le bandiere dei 4 Battaglioni